

Novembre 2011

COMMERCIO CON L'ESTERO

■ A novembre si registra un aumento congiunturale delle esportazioni pari al 2,3%, trascinato dai mercati extra Ue (+3,1%). La crescita delle importazioni è pari allo 0,5%.

■ Nel trimestre settembre-novembre le esportazioni crescono dell'1% rispetto al trimestre precedente, con un incremento maggiore sui mercati extra Ue (+1,4%). Per gli acquisti dall'estero si osserva, invece, una flessione dello 0,6%.

■ La crescita tendenziale delle esportazioni a novembre (+6,5%) presenta forti differenze per area di sbocco: +3,1% per l'Ue e +11,3% per l'extra Ue. Gli acquisti dall'estero aumentano dello 0,5%, risentendo del calo degli acquisiti dai paesi Ue (-2,1%) e di un aumento (+3,9%) di quelli dai paesi extra Ue.

■ Nel periodo gennaio-novembre 2011 si rilevano tassi di crescita tendenziali leggermente superiori per l'export (+11,9%) rispetto all'import (+10,6%), con aumenti più consistenti per i mercati extra Ue.

■ A novembre la dinamica tendenziale dei volumi è positiva per l' export (+0,4%) e in forte diminuzione per l'import (-8,5%). Nel corso dell'anno sono aumentati del 4,3% i volumi esportati e si sono ridotti dello 0,4% quelli importati. La crescita tendenziale dei valori medi unitari a novembre è stata pari al 10% per l'import e al 6,2% per l'export.

■ Il disavanzo commerciale di novembre è pari a 1,6 miliardi di euro. Nei primi undici mesi il deficit ha raggiunto i 25,8 miliardi, in miglioramento rispetto al 2010 (-27 miliardi). Nello stesso periodo, il saldo non energetico (+30,5 miliardi) è in forte aumento sul 2010 (+19,6 miliardi), mentre quello energetico sale a 56,3 miliardi dai 46,6 miliardi del 2010.

■ A novembre i raggruppamenti principali di industrie più dinamici sono stati i prodotti energetici all'import (+17,2%), i beni di consumo non durevoli all'export (+10,1%) e all'import (+8%) e i prodotti intermedi all'export (+8,4%). Risulta in calo l'import di beni di consumo durevoli e di input intermedi e strumentali.

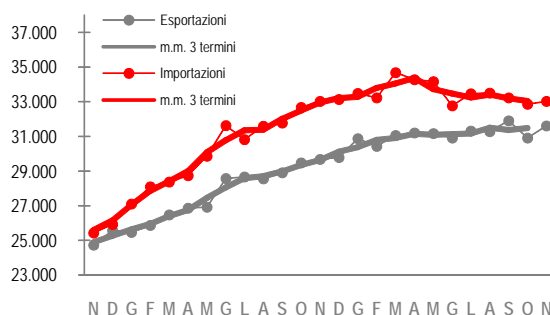
■ A novembre la crescita dell'export è trainata dalle vendite di prodotti in metallo e di apparecchi elettronici e ottici verso la Svizzera e di macchinari e apparecchi verso Stati Uniti, Germania e Turchia.

■ La modesta crescita dell'import è in parte imputabile alla riduzione degli acquisti di apparecchi elettronici e ottici dalla Cina e dalla Germania, di gas naturale dai paesi Opec e di mezzi di trasporto dai paesi Eda.

■ Prossima diffusione 16 febbraio 2012

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

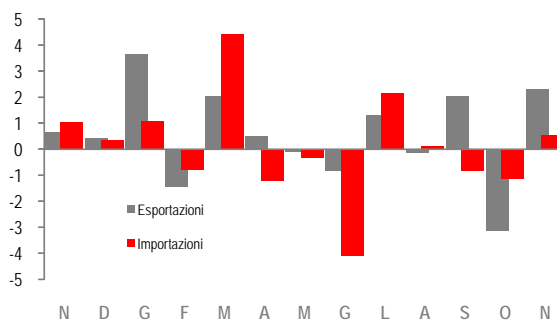
Novembre 2009-novembre 2011, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

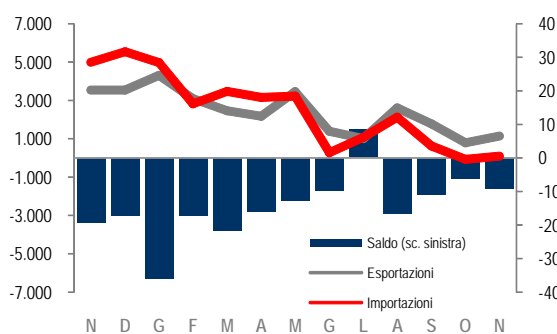
Novembre 2010-novembre 2011, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Novembre 2010-novembre 2011, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

Novembre 2011, variazioni percentuali e valori

	Esportazioni				Importazioni				Saldi <i>mln di euro</i>	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi	
	nov.11 nov.10	gen.-nov.11 gen.-nov.10	nov.11 ott.11	set.-nov.11 giu.-ago.11	nov.11 nov.10	gen.-nov.11 gen.-nov.10	nov.11 ott.11	set.-nov.11 giu.-ago.11	nov.11	gen.-nov.11
Paesi Ue	3,1	9,5	1,6	0,6	-2,1	6,9	0,5	-0,5	-386	-2.168
Paesi Extra Ue	11,3	15,2	3,1	1,4	3,9	15,1	0,6	-0,8	-1.194	-23.610
Mondo	6,5	11,9	2,3	1,0	0,5	10,6	0,5	-0,6	-1.581	-25.778
<i>Valori medi unitari</i>	<i>6,2</i>	<i>7,3</i>			<i>10,0</i>	<i>11,0</i>				
<i>Volumi</i>	<i>0,4</i>	<i>4,3</i>			<i>-8,5</i>	<i>-0,4</i>				

I prodotti

Nel mese di novembre 2011 si osserva una crescita tendenziale delle esportazioni per tutti i raggruppamenti di tipologie di beni. In ordine di contributo alla crescita, le variazioni sono pari a +8,4% per i prodotti intermedi, +10,1% per i beni di consumo non durevoli, +3,7% per i beni strumentali, +3,4 per le vendite di prodotti energetici e +0,7% per i beni di consumo durevoli (Prospetto 2 e Figura 1).

PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Novembre 2011

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	Quote % (a)	Variazioni %		Quote % (a)	Variazioni %		Milioni di euro	
		nov.11 nov.10	gen.-nov.11 gen.-nov.10		nov.11 nov.10	gen.-nov.11 gen.-nov.10	nov.11	gen.-nov.11
Beni di consumo	29,5	8,0	9,4	25,3	5,1	8,0	877	7.361
<i>durevoli</i>	6,3	0,7	4,7	3,5	-10,5	-6,4	876	9.256
<i>non durevoli</i>	23,2	10,1	10,6	21,8	8,0	10,3	1	-1.896
Beni strumentali	32,4	3,7	11,1	22,4	-0,9	1,3	3.075	33.579
Prodotti intermedi	33,5	8,4	14,4	33,9	-9,8	13,9	78	-10.417
Energia	4,6	3,4	16,1	18,4	17,2	19,6	-5.610	-56.301
Totale al netto dell'energia	95,4	6,7	11,7	81,6	-3,0	8,6	4.030	30.523
Totale	100,0	6,5	11,9	100,0	0,5	10,6	-1.581	-25.778

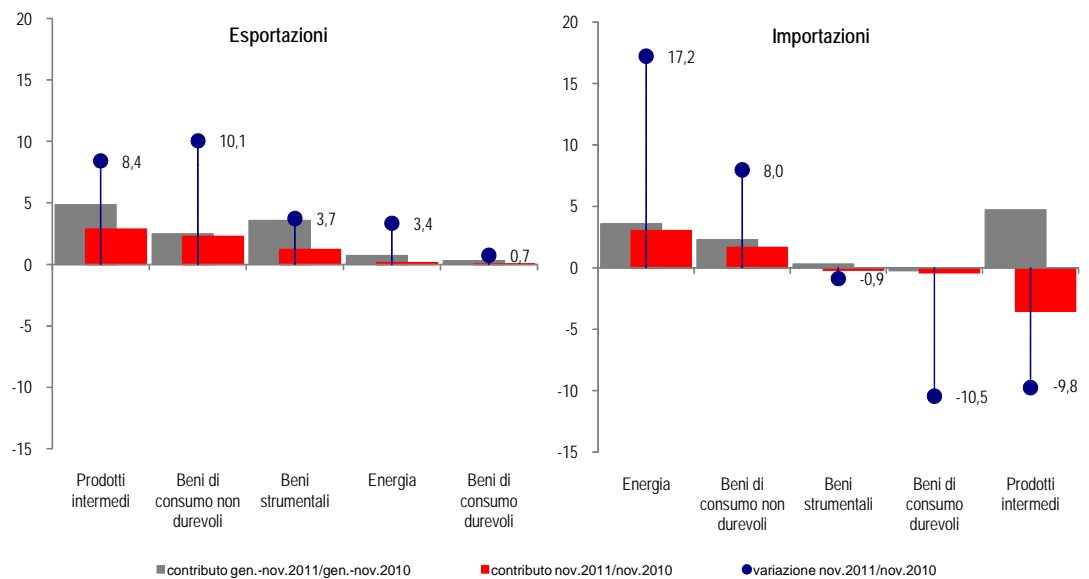
(a) Il valore delle quote è calcolato sul totale dei flussi di scambio con il resto del mondo per l'anno 2010.

Per le importazioni si segnalano aumenti tendenziali rilevanti per i prodotti energetici (+17,2%) e più contenuti per i beni di consumo non durevoli (+8%). Risulta, invece, in calo significativo l'import di prodotti intermedi (-9,8%) e di beni di consumo durevoli (-10,5%).

Il saldo commerciale di novembre è pari a -1,6 miliardi di euro, in netto miglioramento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (-3,4 miliardi). Nei corso dell'anno il deficit si è attestato a 25,8 miliardi di euro e risulta in miglioramento rispetto ai 27 miliardi di disavanzo registrati nello stesso periodo del 2010.

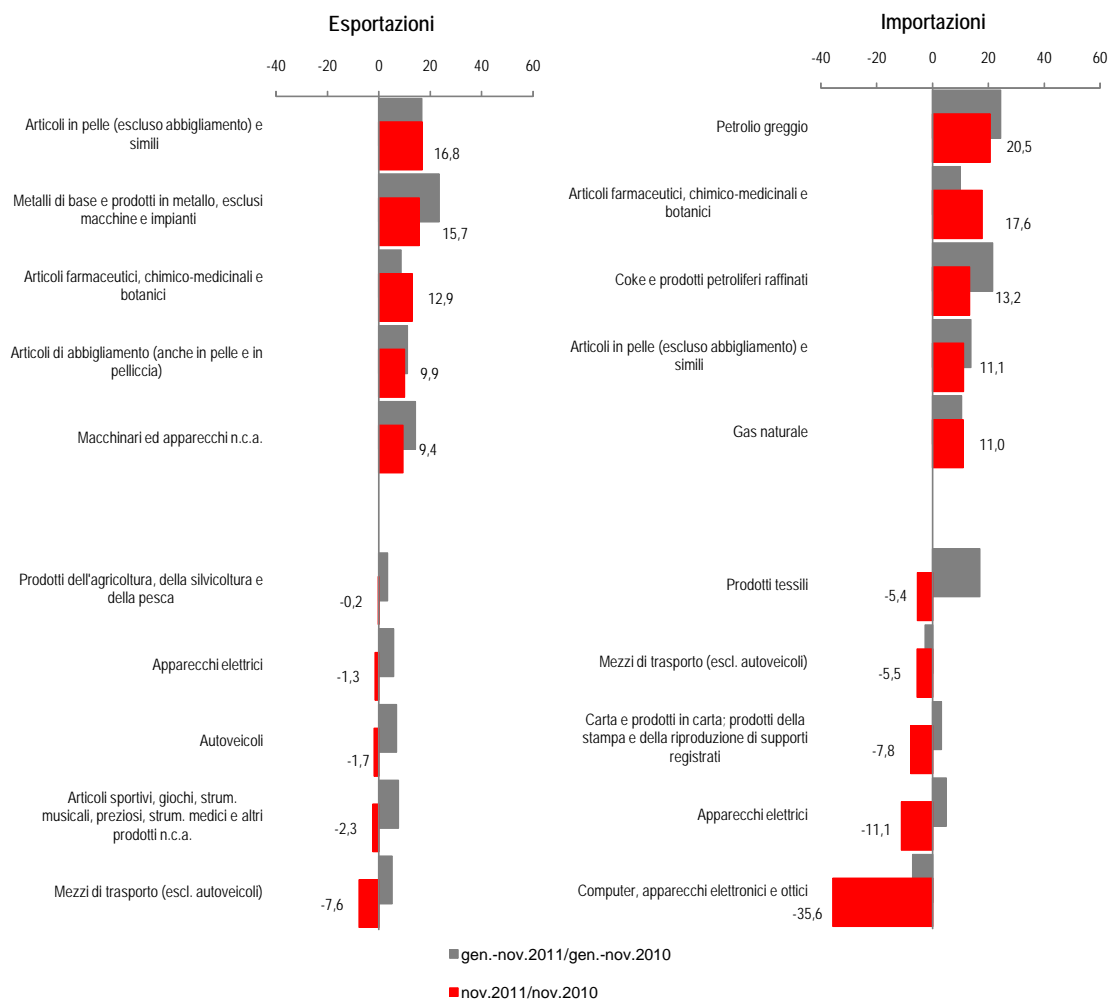
L'avanzo della bilancia non energetica è pari a 4 miliardi ed è in miglioramento rispetto a novembre 2010 (1,2 miliardi). L'avanzo commerciale non energetico registrato fino a novembre risulta pertanto di 30,5 miliardi di euro ed è in netto aumento rispetto al 2010 (+19,6 miliardi di euro).

FIGURA 1. CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Novembre 2011, valori percentuali



(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

FIGURA 2. SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA PIÙ DINAMICI E MENO DINAMICI ALLE ESPORTAZIONI ED ALLE IMPORTAZIONI (a). Novembre 2011, variazioni percentuali tendenziali



(a) Limitatamente ai settori la cui quota sull'export (import) per l'anno 2010 è superiore all'1,5%.

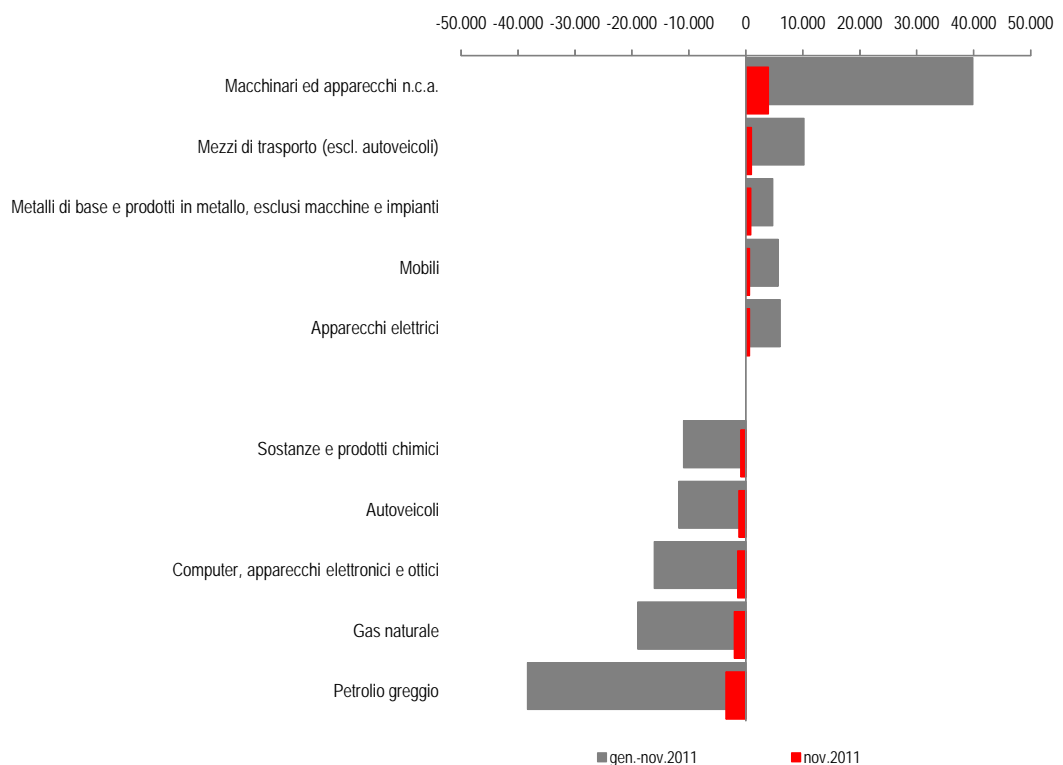
Nel mese di novembre 2011 l'aumento tendenziale delle esportazioni ha riguardato principalmente articoli in pelle e simili (escluso abbigliamento) (+16,8%), metalli di base e prodotti in metallo (+15,7%), articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+12,9%), articoli di abbigliamento (+9,9%) e macchinari e apparecchi (+9,4%) (Figura 2). Risultano in calo le vendite all'estero di mezzi di trasporto (escluso autoveicoli) (-7,6%), di altri prodotti manifatturieri (-2,3%), di autoveicoli (-1,7%), di apparecchi elettrici (-1,3%) e di prodotti dell'agricoltura (-0,2%).

Dal lato delle importazioni si registrano aumenti consistenti per gli acquisti di petrolio greggio (+20,5%), di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+17,6%), di prodotti petroliferi raffinati e coke (+13,2%), di articoli in pelle e simili (escluso abbigliamento) (+11,1%) e di gas naturale (+11%).

Risulta in netta diminuzione l'import di computer, apparecchi elettronici e ottici (-35,6%), di apparecchi elettrici (-11,1%), di carta e prodotti in carta (-7,8%), di mezzi di trasporto (autoveicoli esclusi) (-5,5%) e di prodotti tessili (-5,4%).

Nel corso del mese di novembre i più ampi saldi positivi (Figura 3) si registrano per i macchinari e apparecchi, i mezzi di trasporto (autoveicoli esclusi), i metalli e prodotti in metallo, i mobili e gli apparecchi elettrici. I saldi negativi più consistenti riguardano, invece, i minerali energetici (petrolio greggio e gas naturale), i computer e apparecchi elettronici e ottici, gli autoveicoli e le sostanze e i prodotti chimici.

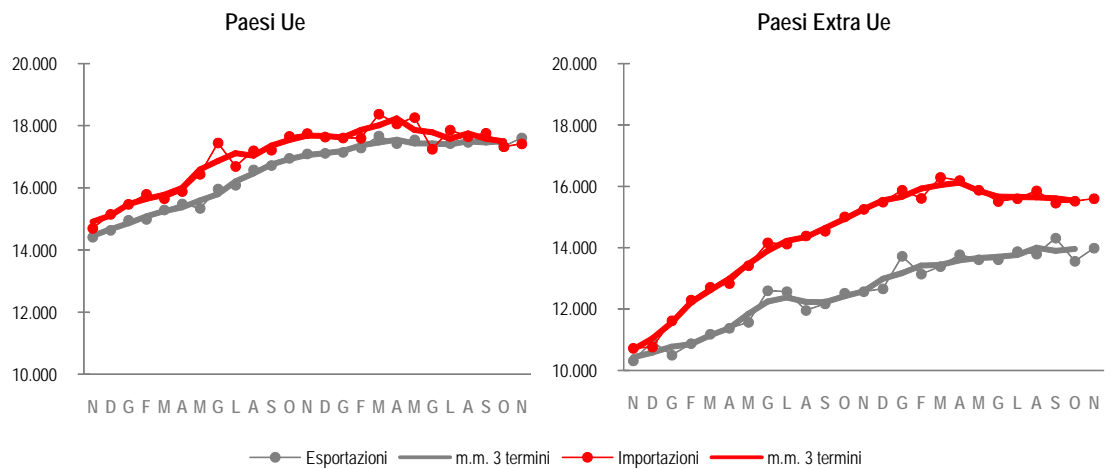
FIGURA 3. SALDI COMMERCIALI PIÙ RILEVANTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA
 Novembre 2011, milioni di euro



I paesi

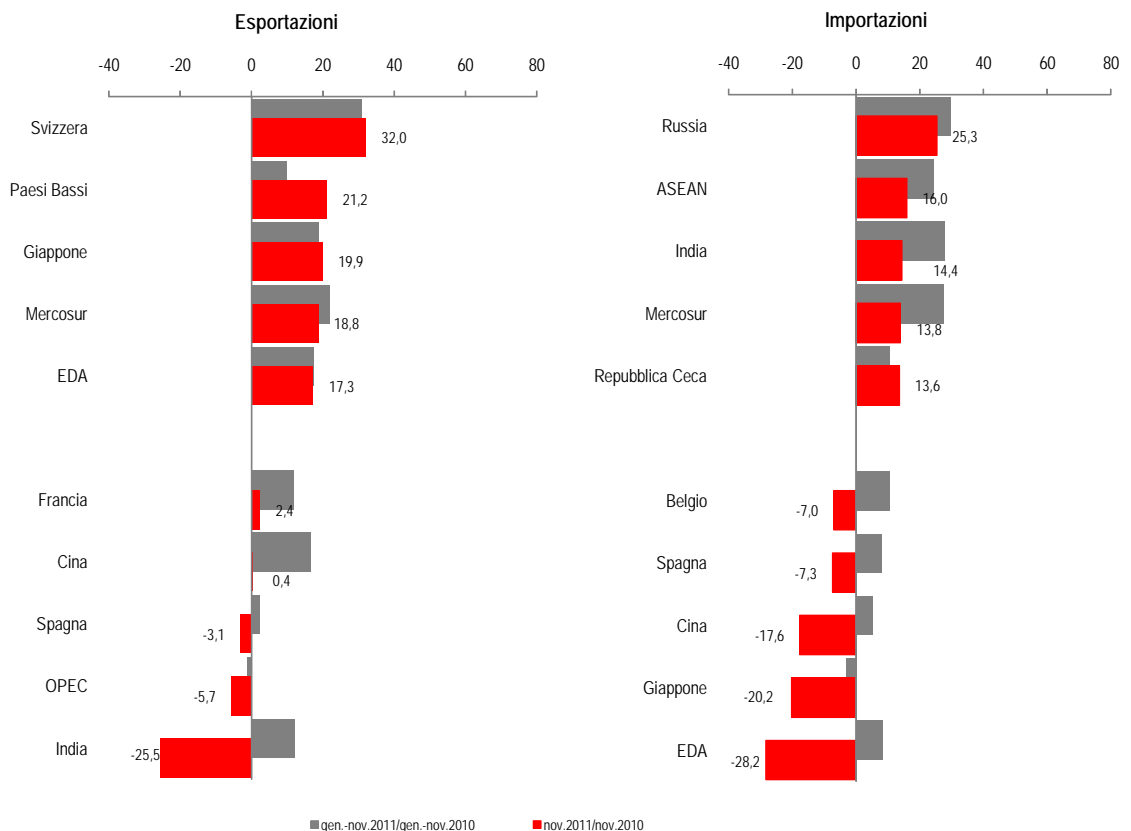
Nel mese di novembre 2011 l'incremento congiunturale è più consistente per le vendite verso i mercati extra Ue (+3,1%) rispetto ai mercati Ue (+1,6%), mentre dal lato degli acquisti gli aumenti sono abbastanza simili: +0,5% per l'Ue e +0,6% per l'extra Ue. Nel corso dell'ultimo trimestre la crescita congiunturale delle esportazioni è positiva soprattutto sui mercati extra Ue (+1,4%) rispetto ai mercati Ue (+0,6%). Per le importazioni, nel corso dell'ultimo trimestre si registrano variazioni congiunturali negative sia per i flussi dai paesi extra Ue (-0,8%), sia per quelli dai paesi Ue (-0,5%).

FIGURA 4. ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI PER AREA UE ED EXTRA UE
Novembre 2009-novembre 2011, dati destagionalizzati



La crescita tendenziale si conferma maggiore per i paesi extra Ue sia per l'export (+11,3%) sia per l'import (+3,9%). Consistenti aumenti dell'export si registrano verso Svizzera (+32%, per lo più imputabile alle vendite di oro greggio non monetario), Paesi Bassi (+21,2%), Giappone (+19,9%), paesi Mercosur (+18,8%) e paesi Eda (+17,3%). Risultano in calo le vendite all'estero verso India (-25,5%), paesi Opec (-5,7%) e Spagna (-3,1%) (Figura 5). Le importazioni sono in crescita soprattutto dalla Russia (+25,3%), dai paesi Asean (+16%), dall'India (+14,4%), dai paesi Mercosur (+13,8%), e dalla Repubblica Ceca (+13,6%). Sono in calo gli acquisti dai paesi Eda (-28,2%), dal Giappone (-20,2%), dalla Cina (-17,6%), dalla Spagna (-7,3%) e dal Belgio (-7%) (Figura 5).

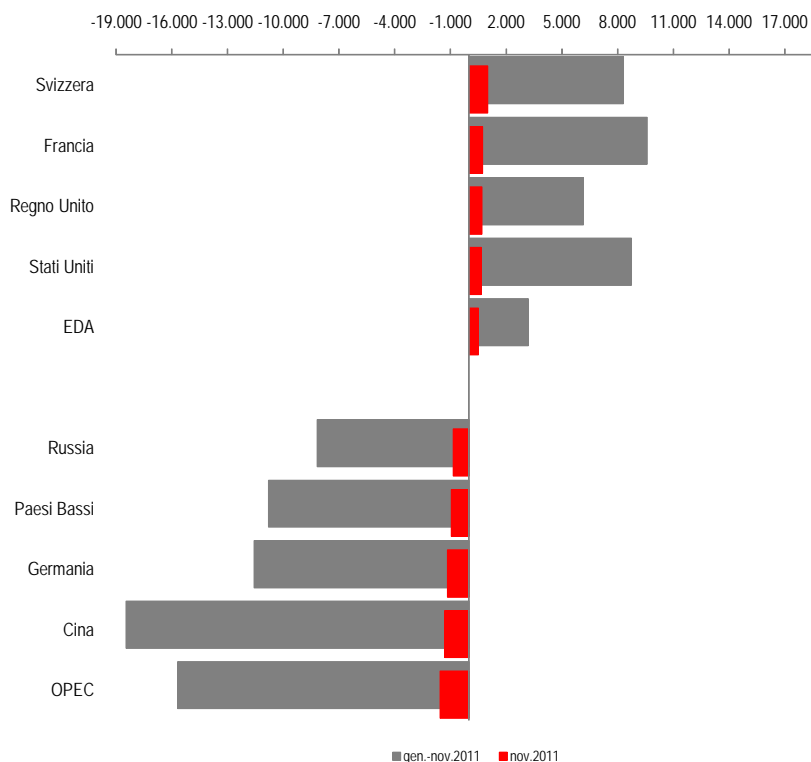
FIGURA 5. PARTNER COMMERCIALI PIÙ E MENO DINAMICI PER ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI (a)
Novembre 2011/ novembre 2010, variazioni percentuali



(a) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export (import) per l'anno 2010 è superiore all'1%.

A novembre la bilancia commerciale si conferma attiva con Svizzera, Francia, Regno Unito, Stati Uniti e paesi Eda (Figura 6). I principali saldi negativi riguardano paesi Opec, Cina, Germania, Paesi Bassi e Russia.

FIGURA 6 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Novembre 2011, milioni di euro



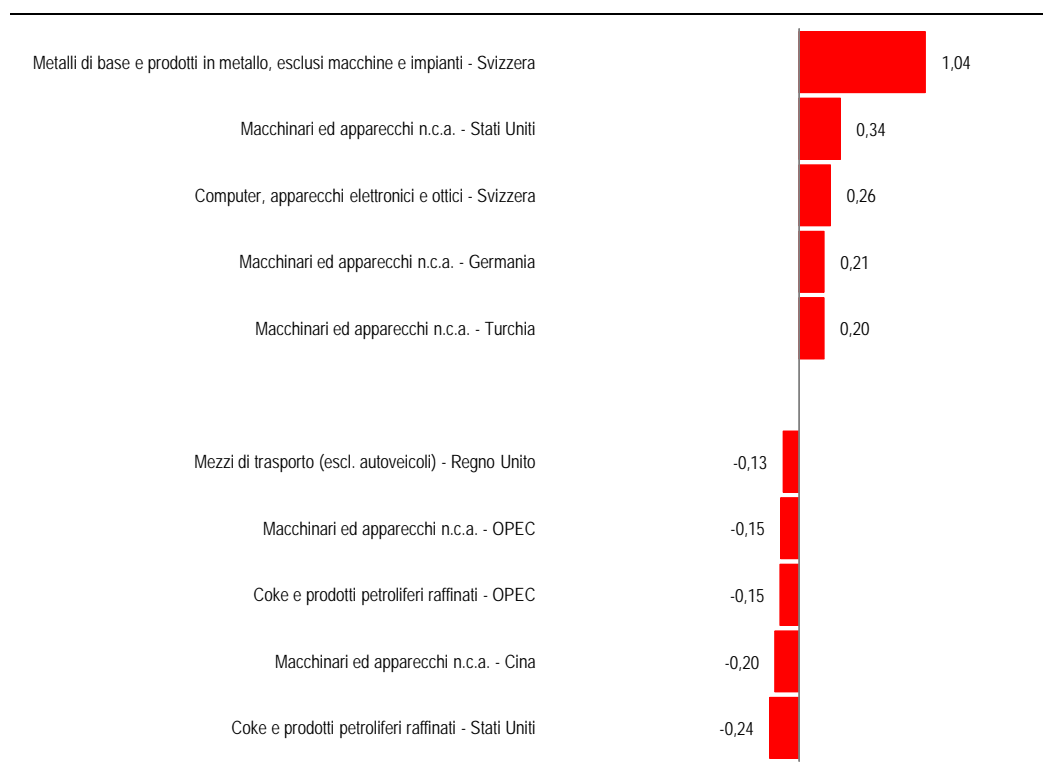
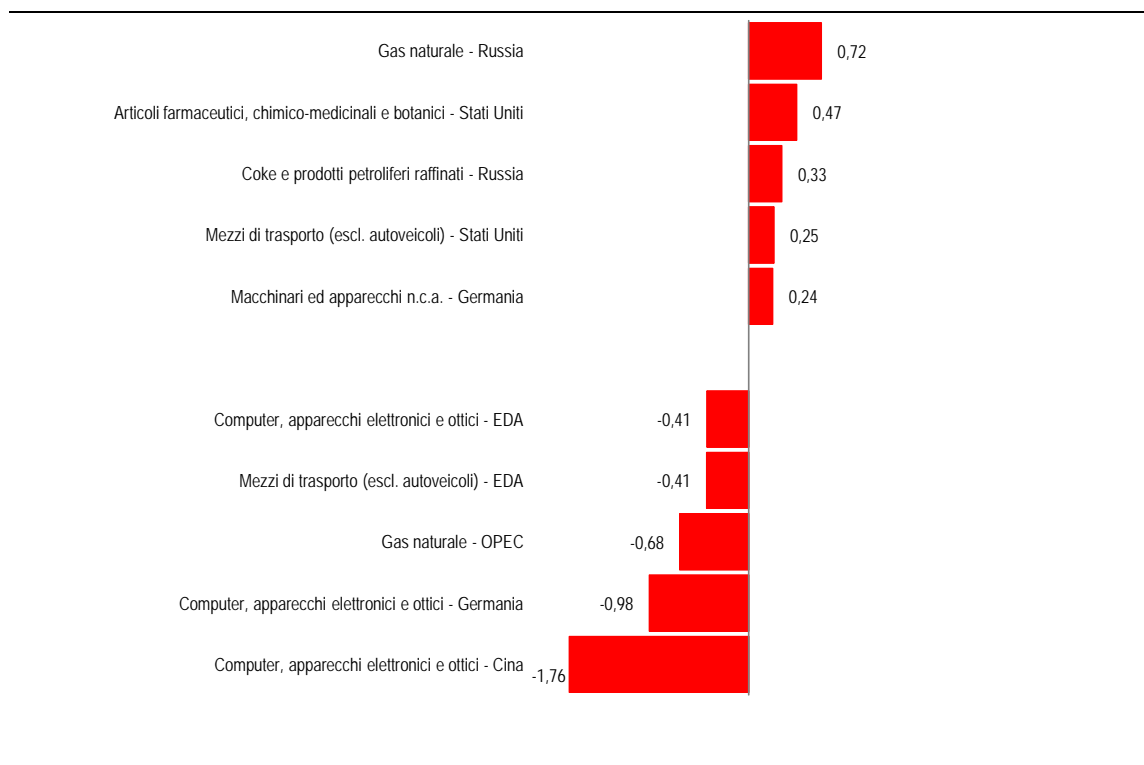
Analisi congiunta per prodotto e paese

La crescita tendenziale delle esportazioni (Figura 7) è trainata dalle vendite di metalli di base e prodotti in metallo verso la Svizzera (1,04 punti percentuali, dovuti alla vendita di oro greggio non monetario), di macchinari e apparecchi verso Stati Uniti, Germania e Turchia e di computer, apparecchi elettronici e ottici verso la Svizzera.

Forniscono, invece, un contributo negativo all'espansione delle esportazioni la riduzione delle vendite di prodotti petroliferi raffinati verso gli Stati Uniti e i paesi Opec, di macchinari e apparecchi verso la Cina e i paesi Opec e di mezzi di trasporto (autoveicoli esclusi) verso il Regno Unito.

Le flessioni registrate negli acquisti di computer, apparecchi elettronici e ottici dalla Cina e dalla Germania, di gas naturale dall'Opec e di mezzi di trasporto (autoveicoli esclusi) e di computer, apparecchi elettronici e ottici dai paesi Eda contribuiscono a determinare la modesta crescita tendenziale delle importazioni.

Forniscono un contributo positivo, invece, gli acquisti di gas naturale e prodotti petroliferi raffinati dalla Russia, di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici e mezzi di trasporto (autoveicoli esclusi) dagli Stati Uniti e di macchinari e apparecchi dalla Germania (Figura 8).

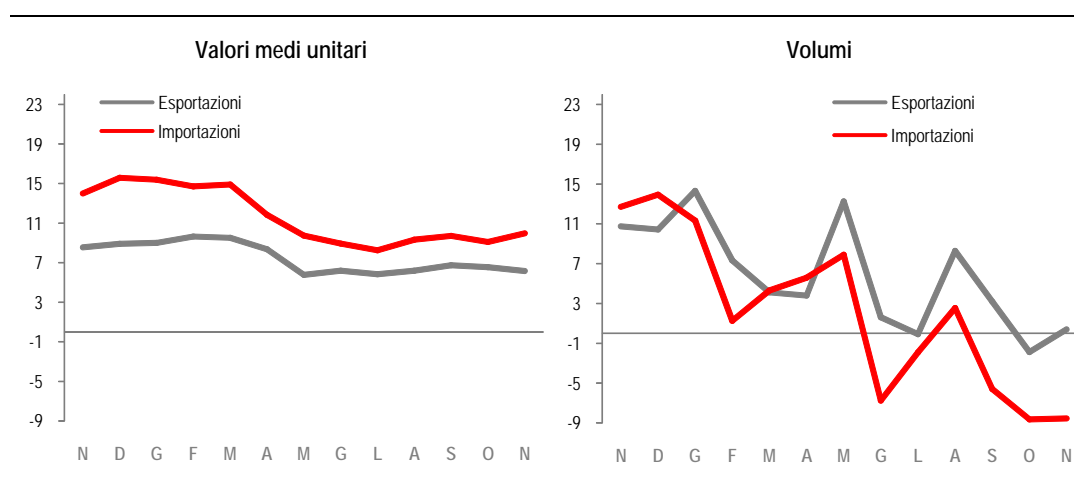
FIGURA 7. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Novembre 2011, punti percentuali

FIGURA 8. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE IMPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Novembre 2011, punti percentuali


Valori medi unitari e volumi

Nel mese di novembre 2011 la crescita tendenziale dei valori medi unitari è stata pari al 10% per le importazioni e al 6,2% per le esportazioni. Tale crescita risulta di poco inferiore a quella media dei primi undici mesi: +11% per l'import e +7,3% per l'export (Figura 9 e Prospetto 3).

Per quanto concerne le quantità, si segnala un incremento dei volumi esportati pari a +0,4% (+4,3% nel periodo gennaio-novembre 2011) e una forte contrazione dei volumi importati (-8,5%) a fronte di una riduzione dello 0,4% in corso d'anno.

FIGURA 9. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI. Novembre 2010-novembre 2011, indici in base 2005=100, variazioni tendenziali percentuali



L'aumento tendenziale dei valori medi unitari all'import è più forte per i mercati extra Ue (+17,7%) (Prospetto 3). Si segnalano ancora dinamiche sostenute per l'import di prodotti energetici (+32,5%) e, in misura più contenuta, per l'import di beni di consumo durevoli (+4,9%) e non durevoli (+5%) (Prospetto 4). Anche per le esportazioni l'incremento maggiore dei valori medi unitari riguarda il comparto energetico (+25,3%) e, in misura meno marcata, i prodotti intermedi (+5,9%) e i beni di consumo non durevoli (+5,7%).

Per quanto concerne i volumi, si registra un incremento delle esportazioni sui mercati extra Ue del 3,5% rispetto al calo del 2,1% registrato sui mercati Ue. In diminuzione risultano anche le importazioni in volume sia dai paesi Ue (-5%), sia, soprattutto, dai paesi extra Ue (-11,8%) (Prospetto 3).

PROSPETTO 3. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI PER AREA UE, EXTRA UE E MONDO
Novembre 2011, indici in base 2005=100, variazioni tendenziali percentuali

	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	nov.11 nov.10	gen-nov.11 gen-nov.10	nov.11 nov.10	gen-nov.11 gen-nov.10	nov.11 nov.10	gen-nov.11 gen-nov.10	nov.11 nov.10	gen-nov.11 gen-nov.10
Paesi Ue	5,4	7,9	3,0	5,9	-2,1	1,5	-5,0	0,9
Paesi Extra Ue	7,4	6,4	17,7	16,5	3,5	8,3	-11,8	-1,1
Mondo	6,2	7,3	10,0	11,0	0,4	4,3	-8,5	-0,4

**PROSPETTO 4. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI
PER TIPOLOGIA DI BENI.** Novembre 2011, indici in base 2005=100, variazioni tendenziali percentuali

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	nov.11 nov.10	gen-nov.11 gen-nov.10	nov.11 nov.10	gen-nov.11 gen-nov.10	nov.11 nov.10	gen-nov.11 gen-nov.10	nov.11 nov.10	gen-nov.11 gen-nov.10
Beni di consumo	5,3	5,6	5,3	6,6	2,5	3,6	-0,2	1,3
<i>durevoli</i>	4,2	4,4	4,9	-0,4	-3,3	0,3	-14,6	-6,0
<i>non durevoli</i>	5,7	5,9	5,0	7,7	4,1	4,4	2,9	2,4
Beni strumentali	4,2	4,0	2,3	1,8	-0,4	6,8	-3,1	-0,5
Prodotti intermedi	5,9	8,4	2,7	9,3	2,5	5,5	-12,2	4,2
Energia	25,3	30,9	32,5	27,3	-17,5	-11,3	-11,5	-6,0
Totale al netto dell'energia	5,2	6,0	3,3	6,4	1,4	5,4	-6,0	2,1
Totale	6,2	7,3	10,0	11,0	0,4	4,3	-8,5	-0,4

Al netto dell'energia, i valori medi unitari aumentano del 5,2% per l'export e del 3,3% per l'import. Sempre al netto dell'energia, si registra un incremento tendenziale dei volumi esportati (+1,4%) e una diminuzione di quelli importati (-6%).

Aumenti tendenziali dei volumi si registrano per le esportazioni di prodotti intermedi (+2,5% a novembre e +5,5% nel corso dell'anno) e di beni di consumo non durevoli (+4,1% a novembre e +4,4% sul periodo cumulato) e per le importazioni di beni di consumo non durevoli (+2,9% a novembre e 2,4% nel corso dell'anno).

Risulta in calo l'interscambio in volume di prodotti energetici (-17,5% per l'export e -11,5% per l'import) e le importazioni in volume di beni di consumo durevoli (-14,6%), di prodotti intermedi (-12,2%) e di beni strumentali (-3,1%) (Prospetto 4).

Glossario

Contributo alla variazione tendenziale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse sono valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.